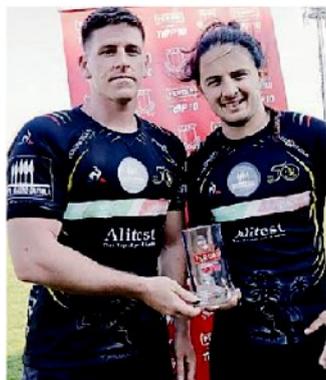


Il tecnico Fernandez: «Tre ammoniti, troppi» Patron Arletti: «Ero vicino: la meta era da convalidare»



Capitan Denti premia Apperley

LE INTERVISTE

Grande rammarico per l'episodio finale viene espresso da patron **Giulio Arletti**. «Ero a un metro e in linea con Ciofani che ha ricevuto la palla. Posso garantire che non era in avanti. Sarebbe stata la meta della vittoria. L'arbitro si è fidato del guardialinee che mi è parso un po' in ritardo. Nel rugby non si critica mai la direzione arbitrale e quello che resta è il punteggio sul tabellone ma sono di certo amareggiato. Con il Tmo a bordo campo certe decisioni non sarebbero affidate a interpretazioni momentanee. Penso che una

crescita del Top 10 debba passare anche dal passaggio al professionismo della classe arbitrale».

Il tecnico **Germàn Fernandez** considera positivamente la prestazione. «Abbiamo dimostrato che il Viadana gioca fino alla fine. Abbiamo perso due giocatori, Caila e Zaridze, nel riscaldamento e non è mai una situazione semplice per la squadra. Siamo riusciti a giocare bene lo stesso, tenendo a lungo il possesso e difendendo forte». I tre gialli, però, gridano vendetta. «Questa indisciplina è un problema - continua Fernandez - considerato che avevamo raccolto due ammonizioni anche nel match precedente. Non possiamo permetterci di giocare 30' in 14. Questo mi fa davvero arrabbiare. L'episodio finale? Dare o meno la meta è una decisione dell'arbitro. Io, da allenatore, penso che in quell'azione eravamo in quattro contro un solo avversario. E in quattro contro uno devi fare meta. Avremmo dovuto giocare in maniera più chiara, senza instillare il dubbio dell'in avanti nell'arbitro. Questo è quello su cui posso lavorare da tecnico». —

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

